

CITTÀ

L'intervento, programmato già diverso tempo fa, era stato sospeso in attesa di realizzare un garage pertinenziale interrato. Ora, dopo il no della Provincia, via al cantiere

Presto nuovo look per piazza da Vinci

Rifatta la pavimentazione e spostati i parcheggi

DANIELE BATTISTEL

twitter: @dbattistel

Avrà presto un look completamente rinnovato piazza Leonardo da Vinci. Il Comune bandirà a breve l'appalto per il completo rifacimento dell'area tra Torre Vanga e la stazione delle corriere.

L'accesso ai veicoli privati sarà permesso soltanto da via Tomaso Gar. Lavori a settembre per 300 mila euro

«L'opera - spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici Italo Gilmozzi - fa parte dell'intervento realizzato in buona parte negli anni scorsi e che riguarda la sistemazione dell'area attorno alla torre, piazza della Portela, via Prepositura e via Torre Vanga». I lavori non erano stati realiz-

zati a suo tempo sia per mancanza di finanziamenti, sia perché allora c'era l'ipotesi di realizzare sotto la piazza un garage pertinenziale. Allora il Comune aveva promosso la realizzazione dell'interrato da parte di una cooperativa di privati, che però si scontrò contro il parere sostanzialmente negativo della Soprintendenza provinciale per i beni archeologici. Da una serie di carotaggi, infatti, era emerso come ci fosse un'alta probabilità che sotto il sedime della piazza si trovassero reperti risalenti all'epoca romana.

Il progetto di garage pertinenziale, dunque, è stato di fatto cancellato ed ora il Comune ha deciso di completare la sistemazione della zona. Anche nella speranza che un'opera di generale riqualificazione possa contribuire ad allontanare i problemi di vivibilità e di microcriminalità che periodicamente interessano il quartiere. In sostanza l'intervento punterà a rifare la pavimentazione e a rendere più razionale e meno caotica la piazza, aumentando nel contempo le aree verdi. Verranno poi rea-

L'INTERVENTO

L'attuale viabilità di piazza Leonardo da Vinci prevede parcheggi su tre lati e l'utilizzo dell'aiuola centrale come sorta di «rotatoria» per permettere alle automobili provenienti da Santa Maria di girarsi e di prendere via Prepositura. In futuro i parcheggi saranno soltanto sul lato sud e sul lato ovest, utilizzabili da chi proviene da via Tomaso Gar

lizzati i marciapiedi sul lato ovest, vicino alla ferrovia, che oggi mancano. La viabilità sarà strutturata in modo che i parcheggi (che scenderanno da 19 a 15, tutti a pagamento) siano utilizzabili soltanto da chi arriva da via Tomaso Gar. L'accesso da via Prepositura e da via Torre Vanga sarà utilizzato di fatto soltanto dalle corriere per entrare nel parcheggio della stazione. A meno che, nel corso dei lavori, non si decida di fare marcia indietro e di permettere l'accesso alla piazza anche alle automobili, se non altro per consentire ai veicoli privati di girarsi. La piazza, infatti, attualmente è utilizzata da coloro che uscendo da piazza Santa Maria devono recarsi verso sud:



non potendo svoltare subito a sinistra sono costretti a salire verso nord fino alla piazza, fare lo stop e riprendere via Prepositura in direzione sud. «Questo - spiega Giorgio Bailoni, dirigente del Servizio Gestione strade e parchi - lo vedremo durante i lavori».

Lavori che, se non ci saranno intoppi dal punto di vista burocratico, cominceranno in autunno. «Si tratta di un cantiere che dovrà essere portato avanti velocemente, senza interruzioni al traffico, almeno per la parte a monte - continua Bailoni - È necessario permettere alle corriere di accedere in ogni momento al piazzale della stazione». Il costo dell'intervento sarà di 300 mila euro.

COMITATO RINASCITA TORRE VANGA

Tre mesi di «bonus» al Comune

Intanto il comitato «Rinascita di Torre Vanga», dopo l'incontro dell'altro giorno con il sindaco di Trento Alessandro Andreatta ha deciso di concedere al Comune tre mesi in più prima di adire eventuali azioni legali.

Il comitato già lo scorso autunno aveva minacciato di presentare denuncia contro gli amministratori cittadini per le condizioni di insicurezza in cui vive il quartiere di Santa Maria Portela, se il Comune non si fosse attivato per migliorare la vivibilità. In seguito aveva presentato un programma in otto punti chiedendo al sindaco un impegno concreto per metterlo in pratica. Ora - scrivono i rappresentanti dei cittadini - come espressione di apprezzamento della concretezza del programma e della serietà con cui lo stesso è in parte stato completato è stato deciso di concedere al Comune altri tre mesi di tempo per completare il piano.